 **Il C.S.I. e i Veterani dello Sport di Modena **

 **C'era una volta… il movimento!**

**progetto di attività motoria per bambini dai 2 ai 6 anni**

*Volete coltivare l'intelligenza del vostro scolaro? Coltivate la forza che essa deve governare. Esercitate continuamente il suo corpo, rendetelo robusto e sano per renderlo saggio e ragionevole… che lavori, che agisca, che corra, che gridi, che sia un uomo per il vigore e presto lo sarà per la ragione (J.J.Rousseau)*

**Premessa**

La scuola dell’infanzia, con le sezioni “Primavera”, si rivolge a tutti i bambini dai 2 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione: la sua finalità ultima è quella di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza di ogni bambino, attraverso un sistema integrato in evoluzione che rispetta e arricchisce le scelte educative delle famiglie. Per quanto concerne l’educazione motoria, il testo ministeriale degli orientamenti della scuola d’infanzia recita così: “Il campo d’esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani d’attenzione formativa.” Inoltre: “La forma privilegiata d’attività motoria è costituita dal gioco, che sostanzia e realizza nei fatti il clima ludico della scuola dell’infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante a quella creativa” (articolo 2 comma a). Il gioco senso-motorio e simbolico è la forma privilegiata dell’attività motoria. È la realizzazione nei fatti del clima ludico della scuola dell’infanzia, grazie alle varie funzioni che in esso sono espresse, da quella cognitiva a quella socializzante a quella creativa. Attraverso il gioco i bambini si esprimono, raccontano sé stessi e il mondo che li circonda, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

**Progetto Infanzia CSI**

Il bambino è la sintesi di tre macro aree: motoria, cognitiva e affettivo-relazionale, che influenzandosi vicendevolmente sono in continuo cambiamento. Questa visione globale, che mette da parte la ormai sorpassata visione a compartimenti stagni che relegava il corpo a mero guscio esecutore della mente, pone la giusta importanza su tutto quello che è corpo e movimento. Questo nuovo approccio mette in luce come assoluta protagonista l’attività motoria del bambino della fascia 2-6 anni: il movimento ha il ruolo centrale di fornire un bagaglio di pre-requisiti su cui poggeranno l’attività cognitiva propriamente detta e la comunicazione-relazione in tutte le sue forme nelle fasi successive della vita. Il progetto “Infanzia” proposto dal Centro Sportivo Italiano di Modena offre la possibilità di realizzare nelle scuole d’infanzia un’attività motoria coinvolgente e innovativa, nella quale il bambino è protagonista assoluto, in cui potersi esprimere in prima persona attraverso il movimento.

Ci si propone di rivedere tempi, spazi e proposte del “fare scuola”: al centro del progetto il bambino e la sua fisicità come punto di partenza per il suo sviluppo cognitivo, educativo e affettivo.

MUOVENDOMI... TI PARLO DI ME: movimento come espressione dell’identità

Nel progetto il movimento è considerato non solo come semplice esercizio fisico, ma soprattutto come espressione dell’identità, unica e preziosa, d’ogni bambino e bambina.

MUOVENDOMI... PARLO CON TE: movimento come comunicazione

Con il suo linguaggio il corpo si “autorizza” a esprimere i non-detti più profondi dell’Io.

MOVIMENTO E APPRENDIMENTO: una relazione biunivoca!

La crescita del bambino si sviluppa nella stretta interdipendenza tra corpo e mente. L’agire del bambino va visto sempre più non solo come un processo motorio, ma anche cognitivo e affettivo e assume nella scuola dell’Infanzia una forte dimensione sociale. La forma privilegiata di attività motoria è costituita dal gioco, e soprattutto i giochi di gruppo promuovono la vita di relazione aperta, sollecitano i bambini a socializzare, ad esprimere sé stessi nel rispetto delle regole e nel rispetto degli altri, a rapportarsi correttamente con la realtà. Si può dire quindi che il gioco è il mezzo e non il fine attraverso il quale è proposta dall’educatore l’attività motoria.

**Finalità del progetto “Infanzia”**

Lo scopo principale del progetto CSI “Infanzia” è quello di proporre un’azione motoria che abbia lo scopo di aiutare i bambini a consolidare le proprie capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali. Il movimento deve li deve stimolare ad orientarsi in maniera personale e a compiere scelte anche innovative. La finalità è quella di indirizzare il bambino, singolo e in gruppo, alla scoperta del mondo che lo circonda, incoraggiarlo a entrare in relazione con gli altri rinforzando la capacità di aggregazione sociale, con l’interiorizzazione e il rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell’ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell’impegno ad agire per il bene comune. È compito dell’educatore esperto creare le condizioni migliori per il raggiungimento delle finalità; il progetto ha individuato nel utilizzo di FAVOLE strutturate il mezzo migliore per raggiungere questo scopo.

**Contenuti e attività**

“C’era una volta… il movimento” vuole essere un percorso di narrazioni e rappresentazioni di fiabe, capace di coinvolgere i bambini in modo immediato e portarli a sperimentare, nel clima ludico della scuola dell’infanzia, tutte le forme di movimento nelle sue combinazioni tipiche della motricità di quest’età. Il percorso inizia dal racconto della fiaba, luogo magico di fantasia, dove s’incontrano personaggi e animali. Grazie alla narrazione il bambino è catturato e coinvolto. Nasce così un percorso animato fatto di esercizi fisici, attività, giochi motori individuali e di gruppo che lo aiutino nella scoperta del corpo e del suo funzionamento.

Grazie alla lettura di fiabe si realizzano insieme attività, giochi e percorsi che aiutino i bambini a padroneggiare correttamente lo spazio che li circonda e i movimenti. Al centro del percorso ci sono il bambino, il suo corpo e il suo vissuto personale che permette di personalizzare movimenti, imitazioni, sonorizzazioni e rappresentazioni. Il progetto sarà accompagnato per tutta la sua durata dall’evoluzione grafica di un albero, che saranno proprio i protagonisti-bambini a far crescere gradualmente con il proseguire dell’attività. L’albero del progetto è concepito in potenza, in più livelli, seguendo e adattandosi parallelamente allo sviluppo del bambino. Il progetto è come un seme che cresce, prendendo linfa vitale dalla favola. Il corpo e il movimento compongono il tronco forte e stabile di cui il gioco è il cuore pulsante. Su questa premessa fondamentale cresceranno i rami del nostro progetto che man mano aumenteranno intrecciandosi e integrandosi tra loro. Il parallelismo tra l’evoluzione dell’attività proposta e le tappe di sviluppo del bambino, è diretto. Per entrambi, infatti, vale il principio di sequenzialità: il passaggio allo step successivo può avvenire solo se si è sperimentata e vissuta completamente la fase precedente. Per questo motivo il progetto si svilupperà in più livelli sequenziali.

**Figure Professionali**

Il progetto “Infanzia” è studiato ed affidato a personale altamente qualificato ed esperto, formato da diplomati ISEF, laureati provenienti dalle facoltà di Scienze Motorie, di Scienze della Formazione e Psicologia e da tecnici sportivi che lavorano da anni nei progetti per l’infanzia. Responsabili del progetto sono la Prof.ssa Monica Ansaloni, diplomata ISEF ed esperta in attività con ragazzi disabili, la Dott.ssa Flavia Felicetta, laureata in Psicologia e tecnica sportiva, Dott.ssa Elisa Cantergiani, psicologa e specializzanda in Terapia della Famiglia, il Dott. Paolo Zarzana, laureato in Scienze della Formazione e da anni responsabile del progetto Disabili e Sport che coinvolge le scuole medie e superiori della provincia di Modena.

**Scuole Coinvolte**

Il progetto “C’era una volta… il movimento” è già stato attuato in molte scuole dell’infanzia della provincia di Modena, statali come Madonnina del 3° circolo, Lippi Galilei e Lippi Parmigianino dell’8° circolo, Collodi dell’11° circolo, comunali a San Felice sul Panaro e parificate quali Don Milani, Corlo, Portile, San Prospero.

prof.ssa Monica Ansaloni

scuole@csimodena.it [www.csimodena.it](http://www.csimodena.it)

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Veterani dello Sport di Modena

[www.unvsmodena.it](http://www.unvsmodena.it) info@unvsmodena.it

Sede: c/o C.S.I. - via del Caravaggio 71 - 41124 Modena